

BOLOGNA FESTIVAL 2018
XXXVII EDIZIONE

GRANDI INTERPRETI

● Mercoledì 28 marzo 2018 ore 20.30

Teatro Manzoni

Amsterdam Baroque Orchestra & Choir

Ton Koopman direttore

Yetzabel Arias Fernandez soprano **Maarten Engeltjes** controtenore

Tilman Lichdi tenore **Klaus Mertens** basso/baritono

Johann Sebastian Bach

Passione secondo Giovanni BWV 245 per soli, coro e orchestra

L'interpretazione bachiana oscilla tra geometria e libertà. Ton Koopman è il tutore della filologia storica che fin dagli anni Cinquanta ha approfondito lo studio delle fonti alla ricerca del suono originario. Il direttore olandese conserva la fedeltà alla tradizione e nella sua lettura della *Passione secondo Giovanni* scopre l'immensità trascendente del testo.

● Martedì 17 aprile 2018 ore 20.30

Teatro Manzoni

Anna Bonitatibus mezzosoprano

Paolo Raffo pianoforte

«*Che palpiti son questi*»

Vincenzo Bellini

Questa è la valle... Quando incise su quel marmo... Spergiura! (scena drammatica)

Gioachino Rossini *Giovanna d'Arco* (cantata a voce sola)

Ludwig van Beethoven

L'amante impaziente op.82 n.3 (arietta buffa)

L'amante impaziente op.82 n.4 (arietta assai seriosa)

Franz Schubert

Guarda che bianca luna D.688, II (canzone)

Mio ben ricordati D.688, IV (canzone)

Vincenzo Gabussi

La luna (arietta n.7), *La protesta d'amore* (arietta n.10)

Franz Schubert

Improvviso op.90 n.3

Giovanni Battista Perucchini

Se i sospiri degli amanti (arietta op.IV n.5)

Odi d'un uom che muore (arietta op.IV n.6)

Vincenzo Bellini

O crudel che il mio pianto non vedi (arietta)

A palpitar d'affanno (arietta)

Le souvenir présent céleste (arietta)

Gioachino Rossini

Un rien (Péchés de vieillesse, Vol.XII)

Francesca da Rimini: "Farò come colui che piange e dice" (recitativo ritmato)

Beltà crudele (melodia)

Mi lagnerò tacendo (arietta)

Il mezzosoprano Anna Bonitatibus possiede un belcantismo di raffinata eleganza, sorretto da una particolare attenzione musicologica. La prima parte del programma prevede la “scena drammatica”, genere destinato agli interpreti professionisti legati al mondo dell’opera mentre la seconda è un percorso dedicato alla lirica amorosa italiana preromantica, nella quale Rossini e Bellini ebbero il ruolo principale.

Concerto inserito nel programma delle celebrazioni rossiniane “L’inquilino di Strada Maggiore e Piazza Rossini. Il maestro a Bologna nel 150° dalla scomparsa”

● **Martedì 24 aprile 2018 ore 20.30**

Teatro Manzoni

Rotterdam Philharmonic Orchestra

Yannick Nézet-Séguin direttore

Yuja Wang pianoforte

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n.49 in fa minore Hob. I:49 “La Passione”

Sergej Rachmaninov

Concerto n.4 in sol minore op.40 per pianoforte e orchestra

Pëtr Il’ič Čajkovskij

Sinfonia n.4 in fa minore op.36

Il canadese Yannick Nézet-Séguin è considerato negli Stati Uniti la rivelazione della nuova direzione d’orchestra. È il direttore musicale dell’Orchestra di Filadelfia e della Filarmonica di Rotterdam, una delle più autorevoli compagini europee. Nézet-Séguin possiede una eccezionale duttilità interpretativa; conosce lo stile classico come l’ardore romantico, rigore e passione in lui coesistono. La cinese Yuja Wang offre un Rachmaninov traslucido e quasi astratto. Claudio Abbado la presentò esordiente a Bologna con l’Orchestra Mozart. Oggi è tra le pianiste più affermate in Europa e negli Stati Uniti.

● **Mercoledì 9 maggio 2018 ore 20.30**

Teatro Manzoni

Dmitry Shishkin pianoforte

Alexander Skrjabin

Sonate-fantaisie n.2 in sol diesis minore op.19

Pëtr Il’ič Čajkovskij

Sonata n.2 in sol maggiore op.37 “Grande Sonate”

Sergej Rachmaninov

Études-tableaux op.39

Come al solito Bologna Festival nella sezione *Grandi Interpreti* presenta un giovane di forte talento. Il russo Dmitry Shishkin suona con finezza e creatività un interessante programma di impostazione tardoromantica, dai folgoranti *Études-tableaux* di Rachmaninov alla sontuosa Sonata di Čajkovskij, ad uno Skrjabin giovanile ancora legato ad ascendenze chopiniane.

● **Lunedì 21 maggio 2018 ore 20.30**

Teatro Manzoni

English Baroque Soloists

Monteverdi Choir

Sir John Eliot Gardiner direttore

Hannah Morrison soprano

Reginald Mobley alto

Matthew Brook basso

Johann Sebastian Bach
Cantata "Jesu der du meine Seele" BWV 78
Cantata "Wachet auf, ruft uns die Stimme" BWV 140
Cantata "Jesus schläft" BWV 81
Cantata "O Ewigkeit, du Donnerwort" BWV 20

Sir John Eliot Gardiner è considerato uno dei maggiori interpreti di Bach cui ha dedicato di recente anche una ampia monografia, di particolare respiro culturale. Lo stile è molto caratteristico e molto espressivo. Gardiner tende mirabilmente ad accentuare le ascendenze teatrali delle Cantate: il suono rivelato con una forte drammatizzazione soggettiva. Il direttore inglese ama presentare anche testi rari, offrendo, come in questo concerto, pagine poco divulgate.

● **Martedì 29 maggio 2018 ore 20.30**

Teatro Manzoni
Il Giardino Armonico
Giovanni Antonini direttore
Isabelle Faust violino

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n.1 in si bemolle maggiore K. 207 per violino e orchestra
Concerto n.4 in re maggiore K. 218 per violino e orchestra

Franz Joseph Haydn
Sinfonia n.43 in mi bemolle maggiore Hob.I:43 "Mercur"

Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto n.5 in la maggiore K. 219 per violino e orchestra

Isabelle Faust è forse la violinista più versatile di oggi. Difende con fierezza il suo interesse per il nuovo. Trascorre dalle prassi esecutive antiche alle sperimentazioni delle ultime avanguardie. A Bologna ritorna come interprete mozartiana con un complesso filologico come Il Giardino Armonico, diretto da Giovanni Antonini, che mira a rinnovare l'interpretazione del Salisburghese con la conoscenza delle prassi esecutive settecentesche.

● **Giovedì 31 maggio 2018 ore 20.30**

Teatro Manzoni
Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
Myung-Whun Chung direttore
Alexander Malofeev pianoforte

Sergej Rachmaninov
Rapsodia su un tema di Paganini op.43 per pianoforte e orchestra

Ludwig van Beethoven
Sinfonia n.3 in mi bemolle maggiore op.55 "Eroica"

Il direttore coreano Myung-Whun Chung è sempre più presente nelle programmazioni italiane. Ritorna a Bologna non con la sua orchestra, la Filarmonica di Seoul, ma con l'Orchestra Nazionale della Rai, una delle nostre migliori formazioni sinfoniche. Il direttore propone l'*Eroica* con ferma disciplina classicista ereditata dal suo maestro ideale Carlo Maria Giulini; presenta un giovanissimo pianista russo, dalla impeccabile tecnica strumentale, in uno dei migliori lavori di Rachmaninov, acrobatico, virtuosistico e tardoromantico, anche se è stato composto nel 1934.

● **Martedì 11 settembre 2018 ore 20.30**

Teatro Manzoni
Youth Orchestra of Bahia
Ricardo Castro direttore
Martha Argerich pianoforte

Robert Schumann
Ouverture dall'opera "Genoveva"

Robert Schumann
Concerto in la minore op.54 per pianoforte e orchestra

Antonín Dvořák
Sinfonia n.5 in mi minore op.95 "dal Nuovo Mondo"

Martha Argerich è un'artista molto legata a Bologna Festival. Ritorna con uno dei punti fermi del suo repertorio, il Concerto di Schumann, in cui la passionalità coesiste con una perfetta disciplina formale. L'Orchestra Giovanile di Bahia, diretta da Ricardo Castro, si ispira al modello educativo venezuelano di Abreu, El Sistema, coinvolgendo ragazzi dai 13 ai 29 anni. Ogni anno suona in America e nelle più importanti sale da concerto europee.

● **Venerdì 19 ottobre 2018 ore 20.30**

Teatro Manzoni

Orchestra del XVIII Secolo

Cappella Amsterdam

Marcus Creed direttore

Ilse Eerens soprano

Fabio Trümpy tenore

André Morsch baritono

Franz Joseph Haydn

Die Jahreszeiten Hob. XXI:3 (Le Stagioni)

oratorio in quattro parti per soli, coro e orchestra

Le Stagioni sono uno dei monumentali capolavori del tardo Haydn, eseguito a Vienna nel 1801. L'opera è influenzata, come è noto, dagli oratori di Handel ma rivela anche qualche affinità con il primo Beethoven: il nuovo vive nella tradizione. L'Orchestra del XVIII Secolo di Amsterdam diretta da Marcus Creed si ispira allo stile aulico di Frans Brüggen, il creatore di una filologia neoclassica.

concerto in doppio abbonamento con Il Nuovo l'Antico

TALENTI

● **Mercoledì 4 aprile 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Francesco Granata pianoforte

Franz Liszt *Vallée d'Obermann*

da *Années de pèlerinage, Première Année, Suisse*

Maurice Ravel *Miroirs*

Franz Liszt *Les cloches de Genève. Nocturne*

da *Années de pèlerinage, Première Année, Suisse*

Claude Debussy *Préludes (Libro I)*

Come ogni anno, la rassegna *Talenti* ospita il vincitore del Premio Venezia, uno dei più importanti concorsi pianistici nazionali, competizione cui sono ammessi soltanto i diplomati a pieni voti dei Conservatori italiani. Francesco Granata, classe 1998, ha studiato al Conservatorio di Milano ed è il primo classificato dell'edizione 2017. Tra i suoi maestri, Benedetto Lupo e Leonid Margarius. Enfant prodige, ha tenuto il suo primo concerto a otto anni; con piglio virtuosistico impagina un programma che accosta due brani di Liszt tratti dal primo libro di *Années de Pèlerinage* agli spettacolari *Miroirs* di Ravel e ai simbolistici *Preludi* di Debussy.

● **Martedì 10 aprile 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Filippo Gorini pianoforte

Robert Schumann *Tema in mi bemolle maggiore e Variazioni WoO 24 "Geistervariationen"*

Johannes Brahms *Fantasia op.116*

Ludwig van Beethoven *Sonata n.29 in si bemolle maggiore op.106 "Hammerklavier"*

Ventidue anni, cresciuto pianisticamente seguendo i consigli di Alfred Brendel, Alexander Lonquich, Pavel Gililov e Andrei Gavrilov, Filippo Gorini si è aggiudicato il primo premio al Concorso Beethoven di Bonn e al Concorso Neuhaus di Mosca. Apre il suo programma con le visionarie *Geistervariationen* (Variazioni sul tema degli spiriti) di Schumann passando, in ideale continuità, alle sette *Fantasia* op.116 di Brahms. In finale, l'immensa Sonata op.106 "Hammerklavier", vera e propria sfida per ogni interprete beethoveniano.

● **Mercoledì 2 maggio 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Emma Parmigiani violino

Pierpaolo Maurizzi pianoforte

Luigi Dallapiccola *Tartiniana seconda*

Claude Debussy *Sonata n.3 in sol minore L. 140*

Maurice Ravel *Sonata in sol maggiore*

Johannes Brahms *Sonata n.1 in sol maggiore op.78 "Regensonate"*

Prestigio tecnico e musicalità fanno della ventenne Emma Parmigiani un'interprete matura. Concertino dei violini primi nella Gustav Mahler Jugend Orchester, suona sotto la direzione di Daniel Harding, Kent Nagano, Herbert Blomstedt, Christoph Eschenbach. Tiene concerti da camera insieme ad esperti musicisti, tra cui Kolja Lessing, Ivan Rabaglia, Yves Savary e il pianista Pierpaolo Maurizzi. La versatilità della violinista appare anche nella scelta del programma diviso tra la Parigi di inizio di secolo, la Vienna classico-romantica e un Novecento italiano intriso di memorie settecentesche.

● **Martedì 15 maggio 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Quartetto Van Kuijk

Anton Webern *Fünf Stücke op.5*

Claude Debussy *Quartetto in sol minore op.10*

Franz Schubert *Quartetto n.14 in re minore D. 810* "La morte e la fanciulla"

Quattro giovani francesi premiati in importanti concorsi cameristici internazionali, presenti nelle rassegne "Rising Star" della Philharmonie di Parigi e "New Generation Artists" di BBC Radio3. Debuttano a Bologna Festival con un programma di grande impegno esecutivo, muovendosi tra Novecento storico e respiro romantico: dagli aforistici *Cinque pezzi* di Webern al Quartetto di Debussy che preannuncia il nuovo secolo, sino al monumentale notturno "La morte e la fanciulla" di Schubert.

● **Giovedì 24 maggio 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Paolo Bonomini, violoncello

Joseph-Marie-Clément Dall'Abaco *Capricci n.1, n.3, n.8*

Luigi Dallapiccola *Ciaccona, Intermezzo e Adagio*

György Ligeti *Sonata per violoncello solo*

Johann Sebastian Bach *Suite n.4 in mi bemolle maggiore BWV 1010*

Vincitore del "Premio Bach" di Lipsia, allievo di Mario Brunello, ha tenuto il suo primo concerto a quindici anni. Ora, è primo violoncello della Camerata Salzburg. Il suo talento interpretativo non si ferma al repertorio barocco, la sua curiosità musicale lo spinge sino alle pagine più impegnative della Nuova Musica. Insieme alla celebre Suite BWV 1010 di Bach e i settecenteschi Capricci del fiammingo Joseph-Marie-Clément Dall'Abaco, Paolo Bonomini ci fa ascoltare i profili dodecafonici della *Ciaccona, Intermezzo e Adagio* di Dallapiccola per poi cimentarsi con i moderni virtuosismi della *Sonata* di Ligeti.

● **Martedì 6 novembre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Concerto del Vincitore del "Premio del Pubblico"

Nata con l'intento di promuovere la carriera dei giovani artisti emergenti, l'iniziativa "Premio del Pubblico" prevede un nuovo impegno concertistico per il miglior interprete della rassegna *Talenti* designato dal pubblico. I dettagli del concerto verranno comunicati a settembre 2018.

IL NUOVO L'ANTICO

OMAGGIO A BERIO - ITINERARI VOCALI

OMAGGIO A BERIO

Dopo il ritratto di Stockhausen Bologna Festival rivolge l'attenzione a Luciano Berio. Vi figurano alcuni lavori strumentali: le *Sequenze* solistiche per flauto e per oboe di arduo virtuosismo, lo *Chemin IV* che rielabora per complesso la *Sequenza* per clarinetto, pagine per quartetto d'archi, dalle giovanili ardite *Sincronie* al *Notturmo*, una delle opere più elaborate del tardo Berio. *Linea* è un capolavoro di astrazione lirica che trasfigura l'assetto strumentale della Sonata per due pianoforti e percussione di Bartók. In realtà i rapporti ideali riguardano altri autori, come Debussy o Stravinskij che figurano nello stesso programma. Infine i preziosi aforismi pianistici degli *Encores*. Nel complesso si ha modo di cogliere la varietà e la tensione intellettuale della ricerca compositiva dell'autore.

● **Giovedì 13 settembre 2018 ore 18**

Museo della Musica

“Luciano Berio. La traversata”

conferenza introduttiva a cura di Giordano Montecchi

Nel 1995 Luciano Berio scrisse un ricordo di Luigi Dallapiccola e lo intitolò semplicemente *La traversata*. Le parole che dedicò a Dallapiccola possono applicarsi quasi alla perfezione anche a lui. Entrambi guardarono a Ulisse, quello di Dante e quello di Joyce. Ed entrambi, instancabili, attraversarono molti oceani, non solo l'Atlantico.

● **Lunedì 24 settembre 2018 ore 18**

Oratorio di San Filippo Neri

“C'è musica & musica”

estratti dalle trasmissioni RAI del 1972 commentati da Enzo Restagno

Polifonia di opinioni diverse, in cui Berio coinvolse musicisti come Pierre Boulez, György Ligeti, Bruno Maderna e Luigi Nono, i dodici programmi ideati nel 1972 per la RAI sono, nelle parole stesse dell'autore, “una cronaca, un divertimento e più spesso una meditazione sul quel processo sempre aperto che è l'espressione, l'esecuzione, la creazione e la ricerca musicale in genere”. Risulta illuminante, anche ora, quella sua capacità di restituire la “sostanza morale e spirituale del lavoro musicale”.

● **Lunedì 24 settembre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Quartetto Prometeo

Mattia Petrilli flauto

Igor Stravinskij *Tre Pezzi per quartetto d'archi*

Luciano Berio *Sincronie per quartetto d'archi*

Luciano Berio *Sequenza I per flauto*

Luciano Berio *Les mots sont allés recitativo per violoncello solo*

Alban Berg *Quartetto per archi op.3*

● **Martedì 2 ottobre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Alberto Miodini pianoforte

Pierpaolo Maurizzi pianoforte

Danilo Grassi marimba

Paolo Nocentini vibrafono

Claude Debussy

Prélude à l'après-midi d'un faune (versione per due pianoforti dell'autore)

Luciano Berio
Wasserklavier per pianoforte

Robert Schumann
Sechs Stücke in kanonischer Form op.56 (elaborazione per due pianoforte di Debussy)

Luciano Berio
Luftklavier per pianoforte

Claude Debussy
En blanc et noir per due pianoforti

Luciano Berio
Linea per due pianoforti vibrafono e marimba

Igor Stravinskij
Concerto per due pianoforti

● **Martedì 30 ottobre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri
Kammerorchester Hannover
Hans-Christian Euler direttore
Juri Schmahl oboe

Luciano Berio *Sequenza VII per oboe solo*

Johann Sebastian Bach *Ricercar a sei voci* dall'*Offerta musicale*

Luciano Berio *Chemin IV per oboe e 11 archi*

Luciano Berio *Notturmo per quartetto d'archi*

Marcello / Bach *Concerto in re minore BWV 974* per oboe e archi
(arrangiamento di Juri Schmahl)

in collaborazione con Bologna-Città della Musica Unesco

ITINERARI VOCALI

● **Martedì 18 settembre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri
Odhecaton
Paolo Da Col direttore

«*Gli umori di Orlando di Lasso*»

musiche di Orlando di Lasso e Filippo Azzaiolo

Il musicista fiammingo Orlando di Lasso (1532 - 1594) deve la sua enorme fortuna a un dominio assoluto della tecnica contrappuntistica, a un atteggiamento compositivo al contempo saldamente basato sulla tradizione ma anche aperto alla sperimentazione, a una scrittura che fonde magniloquenza e levità. Odhecaton è un eccezionale gruppo di voci maschili specializzato nell'esecuzione della musica rinascimentale e preclassica, diretto da Paolo Da Col, che segue i criteri della "musicologia applicata".

● **Venerdì 28 settembre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri
La Reverdie

«*Carlomagno reale e immaginario. Musica per una leggenda*»

musiche di Paolino d'Aquileia, Jacopo da Bologna, Francesco Landini, Hildegard von Bingen, Wipo di Burgundia e compositori anonimi italiani, francesi e inglesi dei secoli XIII, XIV e XV

La Reverdie è un complesso molto esperto nella cultura medievale, i cui interpreti sono insieme cantanti e strumentisti; sceglie dal repertorio musicale fiorito nei secoli successivi alla creazione del Sacro Romano Impero alcuni brani che cantano i diversi volti di Carlomagno, personificazione dell'eroe medievale: il guerriero, l'amante, il cristiano.

● **Martedì 9 ottobre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Monica Piccinini soprano

Simone Vallerotonda tiorba, chitarra barocca

«*Di sanguie asperso*»

musiche vocali e strumentali di Claudio Monteverdi, Hieronimus Kapsberger, Bellerofonte Castaldi, Alessandro Grandi, Barbara Strozzi, Maurizio Cazzati, Ferdinando Valdambrini romano, Tarquinio Merula

Il concerto è dedicato allo "spirituale" nella prima metà del Seicento. Monica Piccinini è una belcantista che conosce anche le esigenze del "recitar cantando". Simone Vallerotonda è musicologo oltre che noto interprete di tiorba, liuto e chitarra. Il concerto alterna brani strumentali (capricci, toccate, passacaglie) e vocali; al centro il Monteverdi sacro della *Selva morale e spirituale* con il "contrafactum" del teatrale *Lamento d'Arianna in Pianto della Madonna*; inoltre altri autori di area monteverdiana come Barbara Strozzi.

● **Martedì 16 ottobre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

La Stagione Armonica

Sergio Balestracci direttore

Johann Sebastian Bach

Mottetto "Singet dem Herrn ein neues Lied" BWV 225

Mottetto "Lobet den Herrn, alle Heiden" BWV 230

Mottetto "Komm, Jesu, komm" BWV 229

Mottetto "Fürchte dich nicht, ich bin bei dir" BWV 228

Mottetto "Der Geist hilft unser Schwachheit auf" BWV 226

Sinfonie BWV 787, BWV 788, BWV 790, BWV 792, BWV 794 - 798, BWV 800

Bach non si è dedicato largamente al mottetto polifonico, ma le testimonianze che ci sono pervenute eccellono nella produzione dell'autore. I mottetti bachiani pubblicati sono soltanto otto (se ne eseguono cinque) e uniscono la più ardua disciplina contrappuntistica con una spiccata cura per la melodia: rigore e cantabilità. La Stagione Armonica diretta da Sergio Balestracci emerge nei più vari repertori, dalla letteratura rinascimentale e barocca al Novecento.

● **Giovedì 25 ottobre 2018 ore 20.30**

Oratorio di San Filippo Neri

Coro del Teatro Comunale di Bologna

Andrea Faidutti direttore

Stefano Malferrari pianoforte, organo

«*Coralità ritrovata*»

Franz Liszt *Ave Maria Ia* per coro misto

Franz Liszt *Ave Maris Stella* per coro misto

Gioachino Rossini *I Gondolieri* per coro misto e pianoforte

Franz Liszt *O salutaris hostia* per coro femminile e organo

Franz Liszt *Tantum ergo* per coro femminile e organo

Franz Liszt *Ossa arida* per coro maschile e organo

Franz Liszt *Te Deum laudamus* per coro misto e organo

Franz Schubert *Schicksalslenker, blicke nieder* (O tu che guidi i destini, guarda quaggiù)

Franz Liszt *An Frau Minne* per coro misto e pianoforte
da *Wartburg Lieder*

Franz Liszt *Les jeux d'eau à la Villa d'Este* da *Années de Pèlerinage, Troisième année*

Franz Liszt *O Meer in Abendstrahl* per voci femminili e pianoforte

Franz Liszt *O sacrum convivium* per coro femminile e organo

Franz Liszt *La terre* per coro maschile e pianoforte da *Les quatre éléments S 80*

in collaborazione con Teatro Comunale di Bologna e Fondazione Istituto Liszt di Bologna

La vasta produzione corale di Liszt è ancora mal nota. Risale prevalentemente al periodo della maturità, quando l'autore prese gli ordini sacerdotali. È un genere di composizione che si inoltra nell'Ottocento e approfondisce i temi del sacro fino a sfiorare la religiosità predecadente.

CONCERTO DI SOLIDARIETÀ

CONCERTO PER UN SORRISO
a favore di Fondazione FACE3DBO

Lunedì 10 dicembre 2018 ore 20.30

Teatro Comunale

Accademia Bizantina

Ottavio Dantone direttore

Delphine Galou contralto

Giovanni Lorenzo Gregori *Concerto Grosso in re maggiore op. II n. 2*

Niccolò Jommelli *"Prigionier che fa ritorno"* da *La Betulia liberata*

Arcangelo Corelli *Concerto Grosso in re maggiore op. VI n.4*

Nicola Antonio Porpora *"In procella sine stella"* mottetto a voce sola

George Frideric Handel *Pastorale* dal *Messiah*

George Frideric Handel Aria "But who may abide" dal *Messiah*

Johann Sebastian Bach *Sinfonia*

dalla Cantata "Wir müssen durch viel Trübsal in das Reich Gottes eingehen" BWV 146

Johann Sebastian Bach *Aria "Getrost! es faßt ein heil'ger Leib"*

dalla Cantata "Ich freue mich in dir" BWV 133 (Cantata di Natale)

Francesco Geminiani *Concerto Grosso in mi minore op.III n.3*

Antonio Vivaldi *"Agitata infido flatu"* da *Juditha Triumphans*

concerto fuori abbonamento

Il programma proposto da Ottavio Dantone si riferisce ad alcuni momenti fondamentali del pensiero strumentale e vocale tra Seicento e Settecento. Vi figurano alcune arie per contralto nel momento in cui prevale il canto ornato di natura teatrale, come in Jommelli o Vivaldi. Per quanto concerne la sezione strumentale l'interesse è rivolto al concerto grosso, l'incunabolo del nuovo stile che apre la strada alla ricerca settecentesca. Il contralto Delphine Galou è un'artista molto esperta nella vocalità barocca e Ottavio Dantone, clavicembalista e direttore di prestigio, con l'Accademia Bizantina restituisce, nel segno dell'autenticità, il suono delle musiche in programma.

PROGETTI SPECIALI

CARTEGGI MUSICALI

Museo della Musica

Tre incontri per avvicinarsi al pensiero, gli studi e l'interiorità di tre importanti artisti, non solo ascoltando la loro musica ma anche tramite la lettura dei testi e delle lettere che ci hanno lasciato.

6 marzo 2018 ore 18

Beethoven

"In modo del tutto nuovo". Lettere 1800-1805

commenti ed esecuzioni al pianoforte di Giorgio Pestelli

14 marzo 2018 ore 18

Schumann

Lettere da Enderich

commenti ed esecuzioni al pianoforte di Giovanni Bietti

21 marzo 2018 ore 18

Schönberg

"Il suono giallo". Lettere a Kandinsky

commenti ed esecuzioni al pianoforte di Giuseppe Modugno

ALLA CORTE DEL RE SOLE

Viaggio musicale a Versailles e dintorni (1-3 giugno 2018)

Sarà una sontuosa messa in scena storica dell'opera *Phaëton* di Lully ad aprirci le porte della Reggia di Versailles in occasione del viaggio musicale dedicato al barocco francese alla corte di Luigi XIV e Luigi XV. Alla Reggia di Versailles, grandiosità, stupore, straordinaria fantasia ed esuberanza ornamentale, dovevano adeguarsi anche al repertorio musicale. Ne ascolteremo le testimonianze, in un dialogo a più voci tra richiami storici, bellezze architettoniche e l'incanto dei giardini nella piena fioritura di primavera.

Venerdì 1 giugno

Partenza dall'aeroporto di Bologna per Parigi ed arrivo a Versailles nel primo pomeriggio, presso l'hotel situato a due passi dalla Reggia. Brindisi di benvenuto e conferenza introduttiva al viaggio a cura di Alberto Batisti. A seguire il *Phaëton* di Jean-Baptiste Lully all'Opéra Royal della Reggia di Versailles in posti di prima categoria e champagne all'intervallo. Due specialisti del teatro barocco francese, il direttore Vincent Dumestre – alla testa dell'orchestra Le Poème Harmonique e musicAeterna – e il regista Benjamin Lazar lavoreranno insieme per la ricostruzione quanto più fedele agli stilemi dell'epoca del capolavoro del musicista di corte.

Sabato 2 giugno

Visita guidata della Reggia di Versailles con richiami specifici alla vita musicale alla corte del Re Sole e percorsi all'interno dei giardini e boschetti animati dagli spettacoli di giochi d'acqua danzanti su musiche di Lully, Rameau, Charpentier, Leclair. Breve intermezzo musicale da camera e, in opzione, gita al castello di Vaux-le-Vicomte, la sontuosa dimora del ministro di Luigi XIV Nicolas Fouquet, incarcerato a vita per aver sfidato il re nello sfarzo dei suoi ricevimenti.

Domenica 3 giugno

Trasferimento al Pavillon de la Musique nel castello di Louveciennes, costruito come omaggio di Luigi XV alla sua amatissima favorita, l'affascinante Comtesse du Barry. Fu luogo dedicato agli intrattenimenti musicali ed ai ricevimenti, vero e proprio gioiello dell'architettura francese del XVIII secolo, circondato da un incantevole giardino, oggi proprietà privata e non aperto al pubblico. Nella sala della musica del Pavillon, l'ensemble *La Rejouissance* eseguirà in esclusiva per noi musiche francesi del XVII e XVIII secolo. La spettacolare terrazza del giardino affacciata su Parigi, ospiterà il tradizionale buffet di commiato al viaggio, prima del rientro a Bologna in serata.